17 I.VI.7.7

infatti l'olivo non era troppo fresco, ma anche forse per la ragione del lungo viaggio. Qui sperano molto in una risoluzione della guerra entro un termine di 3-4 mesi. Vedremo. La mia presente è quella che tutto vada bene e il più rapidamente possibile per poterci rivedere. Poi vivendo vicini ci si aiuta di più, è inutile illudersi, si vedono le cose meno vere, vi è sempre insomma un sollievo grande di cui ci si da conto soltanto quando si è separati. Le mie condizioni sono quasi le stesse. Certo questo ultimo periodo è oltremodo insop-

portabile perchè è una continua fatica senza riposo. Il sonno è scarso perchè non si trova posizione; il bambino vi requieto più di sempre perchè richiedendo maggiore spazio, vuole venire a vivere. Ma sono tutte cose naturali come le sofferenze che verranno e tu non devi pensare che mi strazino più di quello necessario. Vedi bene che tutte le donne sono madri. Certo malgrado ti desideri tanto, nello stesso tempo sono contenta che tu manchi in questa occasione, che tu non mi veda, perchè forse mi avvilirebbe di più. Io sento benissimo che

star solo in questo momento più che in qualunque altro, è pesante. Ma bisogna aver coraggio fino a l'ultimo Gran mio evitare tutto ciò che può irritarti. Vedi, io devo bene dirtelo che forse tra due o tre giorni rimarrò qui sola. La bambina deve immediatamente andare al mare perchè ha febbre alta mattina e sera e la malattia può con facilità convertirsi in una filtrazione tubercolare. Ha bisogno che si trovi in forza per il momento mio ed ha un fisico esausto che non so come resista. Ruffo ha dovuto chiedere una licenza per andare a S. Marinella in cerca della casa e di viveri. Poichè la bambina deve essere vigilata da Valagussa e andare in un luogo qui vicino.

Resterà con me Ruffetto e già mi dice che mi assisterà per qualunque cosa. Che fare? Nessuno ha colpa di tutto ciò; ha un anta in tutto quello che può e nessuno può prevedere. Ma restano le persone di servizio, e Pentalossa abita vicino. La donna che deve assistermi fa parte della sua clinica; quindi tutto andrà bene.

Presto anzi ritornerò come tu
mi pensi, agile soprattutto e sarò
severa verso di me per ottenerlo il
più presto possibile. Appena liberi fer
fermo insieme dove andare, vedrai
Gran mio! Fammi sentire che an
che tu hai fretta di andare avanti
il meglio possibile, e io ti prometto
ciò che mi chiederai - Domattina tele
fono a Benevenga perché ora non c'è
ci ti dirò. Di vecchi sembra che non
sia tutto vero ma solo un piccolo
forte - Non vedo l'ora di telegrafarti
ogni cosa, di ritrovarti interamente
in tutta la tua forza e serenità, di
dirti a voce molte cose che qui toglierebbero
a noi

Tra una decina di giorni [illegible] torno
ro e anche durante questo tempo
verro a Roma. Ti dico tutto, ma
senza che tu ti metta a pensare.
Non è il caso. Mi ha detto Ruffo
che per ogni eventualità verrà lui
in ogni modo. Mia sorella lt.
come tu mi domandi non è a ti
rense perché il bambino piccolo non
può mettersi in viaggio. Inoltre è
priva di una persona che li tenga,
e mi serve che è tanto difficile
per ora trovarla.

Riguardo al nome va bene
ciò che mi dici e rimarrà Stefano

I. Vt. 7. 7A

Soldato Dr

C. Matteotti

Batteria Montegallo

Messina

I.M.7.7 B